

Verbale dell'Assemblea straordinaria del 28/05/2022

**ASSOCIAZIONE "CONSORTERIA DELL'ACETO
BALSAMICO TRADIZIONALE"**

Sede in Via F. Roncati n. 28 – 41057 Spilamberto (MO)
Codice Fiscale 94061360361

Seconda convocazione

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di maggio alle ore 9,00 presso la sede in Via F. Roncati al n. 28, espressamente convocata, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei soci per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Aggiornamento sulla Riforma del Terzo Settore e modifiche dello statuto;
2. Comunicazioni varie ed eventuali.

Il Gran Maestro-Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti numero 67 associati, come risulta dal "Foglio Presenze" che si allega a questo verbale sotto la lettera "A", pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare ai sensi dell'articolo 14.3.

A norma dell'articolo 14.9 dello statuto e su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza il Gran Maestro-Presidente Fini Maurizio, il quale chiama alle funzioni di Segretario il Sig. Foroni Giordano

Sul **primo punto all'ordine del giorno** interviene il Gran Maestro-Presidente Fini Maurizio per chiarire che l'assemblea è stata convocata per aggiornare lo statuto associativo ai nuovi vincoli richiesti per mantenere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, qualifica acquisita con atto delle Provincia di Modena n. 37 del 07/04/2000, poi trascritta al Registro Regionale dell'Emilia Romagna delle APS al n. 806.

In particolare, evidenzia che l'associazione può mantenere tale qualifica in quanto:

- 1) è una associazione senza scopo di lucro;
- 2) è una associazione che opera per soddisfare finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- 3) realizza attività che sono considerate dal Legislatore come di interesse generale, quali:
 1. organizzazione e gestione di attività culturali, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica delle attività di interesse generale promosse, tra cui, a titolo esemplificativo, la realizzazione della gara annuale del Palio di S. Giovanni, riservata ai campioni di aceto balsamico tradizionale prodotti nel territorio degli Antichi Domini Estensi, nella provincia di Modena;
 2. educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa quali, a titolo esemplificativo l'organizzazione di corsi di formazione e di perfezionamento e la pratica dell'esame organolettico di campioni di "balsamico tradizionale";
 3. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con particolare riferimento alle acetaie storiche, alle acetaie comunali e alla gestione o supporto museali dedicati all'aceto balsamico;
 4. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale legata alla

conoscenza del territorio e della produzione dell'aceto balsamico;

5. riqualificazione di beni pubblici utilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata finalizzata alla realizzazione delle attività di interesse generale sopra evidenziate.
- 4) presenta un numero di soci pari a 870 e quindi in numero superiore al minimo di sette richiesti dalla Legge;
- 5) non presenta tra i propri soci soggetti con scopi di lucro;
- 6) non si tratta di una pubblica amministrazione né di una formazione/associazione politica, sindacale, professionale o di rappresentanza di categorie economiche, né una associazione di datori di lavoro, né, ancora, un ente sottoposto a direzione e coordinamento o controllato dai suddetti enti;
- 7) opera prevalentemente con l'apporto gratuito dei soci e con un ruolo determinate di alcuni volontari.

Da quindi la parola al socio Casini Fausto che legge e commenta articolo per articolo lo statuto allegato, sotto la lettera "B", come parte integrante del presente atto.

Terminato l'intervento del socio Casini Fausto il Presidente dell'assemblea Maurizio Fini chiede ai soci se abbiano dei dubbi o delle proposte di variazione alla bozza di statuto: non essendo intervenuto nessuno, il Presidente dell'assemblea propone ai soci di votare in merito alla proposta di statuto.

L'assemblea dei soci, all'unanimità, delibera di adottare lo statuto nella formulazione proposta dal Consiglio Direttivo.

Il Gran Maestro-Presidente viene delegato ad espletare gli adempimenti connessi alla modifica dello statuto ossia:

- 1) registrazione del verbale e dello statuto in regime applicando l'imposta di registro in misura fissa di 200,00 euro, avendo adottato anche delle modifiche non obbligatorie/derogatorie (ex art. 83 del Dlgs 117/2017). L'atto non è gravato da imposta di bollo, essendo l'associazione iscritta al registro delle associazioni si promozione sociale, per il combinato disposto dell'art.82 del Dlgs 117/2017 e dell'articolo 104 primo comma del Dlgs 117/2017 che assicura l'applicazione dell'agevolazione a partire dal 1/1/2018;
- 2) aggiornamento dell'anagrafica tributaria dell'associazione, atteso che nella denominazione ora deve essere inclusa anche la natura di associazione a promozione sociale o APS;
- 3) trasmissione del verbale, statuto e certificato di attribuzione del codice fiscale aggiornato alla Regione;
- 4) comunicazione dell'anagrafica tributaria aggiornata ai fornitori per la corretta intestazione delle fatture.

Non essendovi altro su cui deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 10,30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

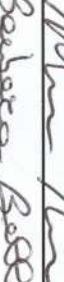


APPROVAZIONE E CONSENSO MODIFICHE STATUTARIE
ASSEMBLEA GENERALE DEL 28-5-2022

APPROVAZIONE E CONSENSO MODIFICHE STATUTARIE
ASSEMBLEA GENERALE DEL 28-5-2022

FOGLIO PRESENZE
ALL'EGATO "A" AL VERBALE ASSEMBLEA STRAOR 28.05.22

NUM.	NOME E COGNOME	FIRMA
1	FINI MAURIZIO	
2	FORONI GIORDANO	
3	STEFANI DINO	
4	ZANETTI ALDO	
5	SOLMI GIOVANNI	
6	RONCAGLIA GIORGIO	
7	MALMUSI LUCA	
8	MASSA MASSIMO	
9	SANDROLINI SARA	
10	GIORDANO ALESSANDRA	
11	BENEVENTI LORELLA	
12	CAMURRI MASCA	
13	GAZZOTTI LINO	
14	CASINI FAUSTO	
15	LONGAGNANI GIULIANO	
16	GRECO PAOLO	
17	FORANI GIANNINI	
18	MORSELLI DIA	
19	PRATTI GIUSEPPE	
20	FORATO ANIELLO	
21	RONCAGLIA GIORGIO	
22	ASTARDINI UMBERTO	
23	FERPARI GIORGIO M	
24	MIANI LORENZO	
25	CRISTINA SERENI	

NUM.	NOME E COGNOME	FIRMA
26	VITTORIO VEZZELLI	
27	VEZZELLI MIAIORI DINO	
28	DOVATELLA MARINSE	
29	BERNARDINI A. CRISTINA	
30	FRANCINI CRISTINA	
31	SIRACHT ROBERTA	
32	PIZZOLARI G-FRANCESCO	
33	LIDIA CORNI	
34	SIMONINI PIERGIORGIO	
35	LUPI MARIO	
36	LAURO MOLINELLI	
37	GRANZANO BRUNETTI	
38	ANTONIO SOARIO	
39	ETTORE ROGIANI	
40	CARLO CHIESI	
41	GIOREGIO FERRARI	
42	VALERIO GUARDARISI	
43	FABRO GIUSEPPE	
44	FRATELLI ANTONIO	
45	FORONI ALESSIO	
46	CRISTOFORU ANA	
47	FORONI VANNA	
48	HOUTAN AND HANS	
49	BELLUSCI FABRIZIO	
50	BROCCIO MATILDO	

APPROVAZIONE E CONSENSO MODIFICHE STATUTARIE
ASSEMBLEA GENERALE DEL 28-5-2022

APPROVAZIONE E CONSENSO MODIFICHE STATUTARIE
ASSEMBLEA GENERALE DEL 28-5-2022

ALLEGATO "A" A VERBALE ASSEMBLEA STRAORD. 28.05-22

NUM.	NOME E COGNOME	FIRMA
51	RITA GISCER	
52	ROBERTO CHERICI	
53	LUCIANO GARDAI	
54	MARA SECCA	
55	MARIO SAVA	
56	BARTOLOMIO GUTTA	
57	VINCENZO TEDESCHINI	
58	LORENA BRIGHETTI	
59	MARIO MONTAUDICI	
60	MARTINELLI IVAN	
61	DANIELA SIRENILEN	
62	OLIVIO CAPPADIO	
63	PETERLO VERDELLI	
64	KHAWLA YAFOR	
65	LUCA NATALI	
66	MARTINELLI IVAN	
67	FRANCA BALESTRI	
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		

NUM.	NOME E COGNOME	FIRMA
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		
94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		

ALLEGATO "B" AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 28/05/2022

STATUTO

TITOLO I Disposizioni generali

ARTICOLO 1 – Costituzione e sede

1.1. È costituita l'Associazione denominata "CONSORTERIA DELL'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE APS" nel rispetto del Codice del Terzo Settore e dei suoi provvedimenti attuativi a cui si rinvia per tutti gli aspetti qui non espressamente contemplati.

1.2. L'Associazione ha la propria sede legale in Italia nel Comune di SPILAMBERTO (MO), presso Villa Fabriani, alla via Roncati n. 28.

L'eventuale trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'Assemblea ordinaria.

ARTICOLO 2 – Carattere dell'Associazione

2.1. L'associazione ha carattere volontario, è di natura apolitica e non ha finalità né scopi di lucro.

2.2. L'Associazione è caratterizzata da un ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti i soci, con la previsione dell'elettività delle cariche associative.

ARTICOLO 3 – Durata

3.1. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ARTICOLO 4 – Finalità

4.1. L'Associazione persegue finalità di natura civica, solidaristica e di utilità sociale rinvenibili nel coinvolgimento dei soci in attività di volontariato culturale finalizzato alla fruizione collettiva del patrimonio culturale dell'aceto balsamico tradizionale di Modena (ABTM), anche attraverso la realizzazione di percorsi di qualificazione e formazione degli operatori nel rispetto assoluto della tradizione.

4.2. Tali finalità vengono perseguite attraverso la realizzazione delle seguenti attività di interesse generale dirette ai soci, relativi famigliari e terzi:

1. organizzazione e gestione di attività culturali, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica delle attività di interesse generale promosse, tra cui, a titolo esemplificativo, la realizzazione della gara annuale del Palio di S. Giovanni, riservata ai campioni di aceto balsamico tradizionale prodotti nel territorio degli Antichi Domini Estensi, nella provincia di Modena
2. educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa quali, a titolo esemplificativo, l'organizzazione di corsi di formazione e di perfezionamento e la pratica dell'esame organolettico di campioni di "balsamico tradizionale";
3. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con particolare riferimento alle acetaie storiche, alle acetaie comunali e alla gestione o supporto di strutture museali dedicate all'aceto balsamico;
4. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale legata alla conoscenza del territorio e della produzione dell'aceto balsamico;
5. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata finalizzata alla realizzazione delle attività di interesse generale sopra evidenziate.

4.3. L'Associazione potrà inoltre svolgere attività diverse e di carattere secondario nonché strumentale rispetto a quelle di interesse generale, pur nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

4.4. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al comma che precede nell'ambito della documentazione nella relazione di missione, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

4.5. Per la realizzazione dei fini statutarî, l'Associazione, pur mantenendo la propria indipendenza e previa delibera del Consiglio Direttivo, potrà offrire o chiedere la collaborazione a enti pubblici o privati nonché a persone fisiche ritenuti idonei, aderendo ad iniziative promosse da altre associazioni od enti.



ARTICOLO 5 – Entrate, esercizio sociale e patrimonio

5.1. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote annuali e contributi straordinari degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi, ivi inclusi i proventi dell'acetaia sociale, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera secondarie e strumentali e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali nei limiti già menzionati delle attività diverse;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi e in generale attività di raccolta fondi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità statutarie, nonché consentite dalla legge.

5.2. L'esercizio dell'Associazione coincide con l'anno solare e pertanto inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

5.3. In nessun caso può farsi luogo alla ripetizione dei versamenti e quote degli associati a qualunque titolo effettuati.

5.4. L'Associazione non può distribuire neppure in modo indiretto utili e avanzi di gestione, riserve, fondi o capitale, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti durante la vita dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

5.5. Gli utili e gli avanzi di gestione vengono impiegati ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ovvero per la realizzazione delle attività statutarie, ovvero ancora per gli incrementi patrimoniali dell'Associazione stessa.

5.6. Il patrimonio associativo, costituito dai beni immobili, mobili registrati e beni mobili di proprietà dell'Associazione, nonché da eventuali avanzi di gestione, riserve e i fondi con gli stessi costituiti, è destinato allo svolgimento delle attività statutarie ed all'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 6 - Regolamenti interni.

6.1. Le norme per l'attuazione ed esecuzione del presente statuto e quelle relative allo svolgimento della gara del "Palio di S. Giovanni" o di altre particolari iniziative, al fine del miglior funzionamento dell'Associazione sono contenute in appositi "Regolamenti", che saranno predisposti ed approvati dal Consiglio Direttivo, ad eccezione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari approvato dall'Assemblea.

6.2. Detti regolamenti saranno tenuti a disposizione mediante esposizione all'Albo della Consortheria.

TITOLO II I Soci

ARTICOLO 7 – Soci

7.1. L'Associazione, senza alcun tipo di discriminazione, è aperta a tutti coloro che in possesso dei requisiti di seguito indicati sono interessati al perseguimento delle finalità associative, ne condividono lo spirito e gli ideali, e dichiarano di accettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti.

Condizione necessaria per ottenere la qualifica di socio è di manifestare interesse all'attività dell'Associazione ed al raggiungimento dei suoi fini, assicurandone la propria partecipazione.

7.2. L'Associazione è composta dai soci, ai quali sono riconosciuti uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione e dei suoi organi, fatto salvo quanto stabilito per i soci onorari.

7.3. E' espressamente esclusa la temporaneità od occasionalità della partecipazione alla vita associativa.

7.4. Nel rispetto dei limiti di legge possono far parte dell'Associazione sia persone fisiche sia

enti del terzo settore o senza scopo di lucro

7.5. La domanda di ammissione degli enti senza scopo di lucro viene sottoscritta dal relativo legale rappresentante. La domanda di ammissione dell'aspirante socio minorenni, comunque ultraquattordicenne, viene sottoscritta anche dall'esercente la potestà genitoriale il/la quale rappresenta il/la minore in Assemblea esercitando il diritto di voto e l'elettorato attivo.

7.6. L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, il quale si pronuncia, motivando il solo rigetto, sulla domanda del candidato entro 60 (sessanta) giorni dalla sua presentazione. L'accettazione comporta l'obbligo di versare la quota di associazione annualmente stabilita e l'annotazione nel libro degli associati. L'eventuale rifiuto può essere impugnato con ricorso motivato da presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, all'Assemblea che delibererà in occasione della prima riunione utile.

ARTICOLO 8 – Classificazione dei soci

8.1. I soci dell'Associazione "CONSORTERIA DELL'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE APS" sono suddivisi in:

- SOCI FONDATORI – rappresentati dagli iscritti che hanno firmato l'atto costitutivo dell'Associazione nel 1969

- SOCI ORDINARI – rappresentati da tutti coloro che dimostrano interesse nei confronti dell'aceto balsamico tradizionale e che intendono partecipare alle iniziative della Consorteria, condividendone e rispettandone i principi ispiratori, iscritti all'Associazione;

8.2. Il Consiglio Direttivo può conferire la qualifica di "SOCIO ONORARIO" a chi abbia svolto particolari attività in favore dell'Associazione o che abbia contribuito, in modo o maniera diversa, al suo sostentamento materiale e istituzionale. Tale riconoscimento può avvenire anche in capo ad enti privati. Gli onorari sono invitati permanenti alle assemblee dell'Associazione, senza diritto di voto a meno che non siano anche soci ordinari dell'associazione, e alle manifestazioni indette.

ARTICOLO 9 - Diritti e doveri dei soci

9.1. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme contenute nel presente statuto e nei regolamenti e delle delibere prese dagli organi associativi.

9.2. Il Socio è tenuto ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri aderenti, che con i terzi. È tenuto inoltre a collaborare al raggiungimento degli obiettivi sociali.

9.3. La qualità di socio comporta la possibilità di frequentare l'Associazione, di partecipare alle manifestazioni da essa organizzate e di usufruire dei suoi servizi oltre al diritto di partecipare alle assemblee, sin dalla data di ammissione all'Associazione, con i diritti di voto, di eleggere ed essere eletti, a condizione di essere in pari con il versamento delle quote e dei contributi al momento della riunione e fatte salve le cause di ineleggibilità previste dalla legge. Il socio ha diritto di chiedere la convocazione dell'assemblea nei modi e nei termini previsti dallo statuto.

9.4. Il contributo associativo annuale deve essere versato entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno solare, mentre le nuove iscrizioni vengono accettate anche oltre tale data.

ARTICOLO 10 - Perdita della qualifica di socio.

10.1. La qualifica di Socio può cessare per i seguenti motivi:

a) per morosità, qualora non venga rispettato il termine fissato per il pagamento del contributo associativo annuale; la morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo;

b) per dimissioni, comunicate a mezzo lettera raccomandata oppure mediante posta elettronica certificata;

c) per esclusione, deliberata dall'assemblea, solo in presenza di gravi motivi, quali a titolo esemplificativo un grave inadempimento agli obblighi statutari, impossibilità sopravvenuta nel dare un contributo personale, perdita dei requisiti per l'ammissione, indegnità morale o altro grave motivo che rendesse incompatibile la sua presenza fra gli iscritti all'Associazione; in ogni caso, l'associato può ricorrere al Collegio dei Probiviri.

TITOLO III Organi associativi

ARTICOLO 11 - Organi dell'Associazione.

Gli Organi dell'Associazione sono i seguenti:

1. l'Assemblea generale dei soci;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Gran Maestro o Presidente;
4. il Vicario o Vicepresidente;
5. il Collegio dei Revisori;
6. l'Organo di controllo;
7. il Revisore Legale;
8. il Collegio dei Probiviri.

ARTICOLO 12 - L'Assemblea dei soci: validità e svolgimento

12.1. L'assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione, essa rappresenta la base associativa ed esprime al tempo stesso la volontà dei soci e della stessa Associazione.

12.2. L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata dal Consiglio Direttivo, tramite il suo Presidente, almeno due volte l'anno: la prima per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo ed eventualmente del bilancio sociale, nonché per la determinazione della quota sociale annuale; la seconda in occasione del Palio di San Giovanni.

12.3. L'Assemblea è pure convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci presentata al Consiglio Direttivo che dovrà provvedere alla relativa convocazione entro 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta.

12.4. L'Assemblea, sia in seduta ordinaria sia in seduta straordinaria, deve essere convocata dal Consiglio Direttivo mediante avviso comunicato agli associati con le seguenti modalità alternative tra loro:

- senza obblighi di forma, purché con mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto inoltrato, almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista, agli indirizzi fisici o di posta elettronica forniti dagli stessi associati al Consiglio Direttivo;
- con la pubblicazione sul Notiziario dell'Associazione.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati, oltre all'elenco delle materie da trattare, giorno, luogo, ora dell'adunanza sia della prima che della seconda convocazione, prevista in una data successiva e diversa rispetto alla prima qualora non siano stati raggiunti i quorum necessari per la valida costituzione dell'assemblea.

12.5. E', tuttavia, valida l'Assemblea anche in assenza delle suddette formalità e si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipano tutti i soci, tutti i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, nonché l'Organo di Controllo ed il Revisore Legale se nominati, che si dichiarano informati sugli argomenti all'ordine del giorno e nessuno degli intervenuti si oppone alla loro trattazione.

12.6. L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede legale o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati, purché nel territorio dello Stato italiano.

12.7. L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio e video collegati, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale, che il Presidente ed il segretario si trovino nel medesimo luogo e purché la riunione si svolga nel rispetto delle condizioni e delle modalità indicate nell'eventuale regolamento dei lavori assembleari. In tali casi la riunione si intende svolta nel luogo in cui si trova il Presidente.

12.8. Ciascun socio, anche persona giuridica, ha diritto ad esprimere un solo voto e non è ammessa la rappresentazione per delega.

12.9. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in caso di sua assenza o impedimento da persona eletta dai soci intervenuti.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

12.10. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale a cura di un segretario le cui funzioni sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di sua assenza o impedimento da persona eletta dai soci intervenuti.

12.11. Le delibere dell'assemblea obbligano tutti i soci al rispetto delle medesime.

ARTICOLO 13 - L'Assemblea dei soci: compiti

13.1. Fermi restando gli altri compiti demandati all'assemblea dalla legge o dallo statuto, questa deve:

- a) approvare indirizzi generali dell'attività associativa;
- b) approvare il bilancio consuntivo e preventivo e l'eventuale bilancio sociale;
- c) approvare le modifiche dello statuto;
- d) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- e) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo stabilendo con apposita delibera preventiva le modalità di voto, eventualmente anche adottando un apposito regolamento;
- f) deliberare la responsabilità dei componenti degli altri organi associativi e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- g) eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Revisori e dell'Organo di Controllo, ed eventualmente deliberare l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) nominare, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale, revocare il mandato ed eventualmente deliberare l'azione di responsabilità nei suoi confronti;
- i) eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Probiviri;
- j) deliberare le modifiche dello statuto, anche su proposta del Consiglio Direttivo;
- k) determinare l'importo annuale delle quote associative e degli eventuali contributi straordinari e le modalità di riscossione;
- l) deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- m) deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e modalità di devoluzione del patrimonio;
- n) deliberare ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Consiglio Direttivo o dagli associati per il tramite del Presidente dell'Associazione.

13.2. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei soci aventi diritto di voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti aventi diritto di voto.

13.3. Per deliberare la modifica dello statuto e per adottare operazioni straordinarie di fusione, scissione o trasformazione è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno tre quinti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti e la relativa delibera dovrà essere adottata a maggioranza degli stessi ed a condizione che almeno 40 (quaranta) soci esprimano voto favorevole. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ARTICOLO 14 - Il Consiglio Direttivo: composizione

14.1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto, dall'assemblea generale dei soci, appositamente convocata, ed è composto da un numero dispari di soci consiglieri, mai inferiore a 11 (undici) e mai superiore a 15 (quindici) consiglieri, secondo il numero determinato dall'assemblea al momento dell'elezione.

14.2. Il Consiglio Direttivo resta in carica per la durata di anni tre ed i suoi membri sono rieleggibili.

14.3. In caso di dimissioni, decadenza, revoca o decesso di un consigliere, la carica spetterà all'associato, candidato alle elezioni del Consiglio Direttivo, che ha riportato il maggior numero di voti tra i non eletti mediante scorrimento della graduatoria delle elezioni nel rispetto dei risultati elettorali verbalizzati. Solo in caso di totale esaurimento della graduatoria elettorale il Consiglio Direttivo dovrà convocare l'Assemblea che provvederà alla elezione dei sostituti; assemblea che dovrà tenersi non oltre 60 (sessanta) giorni dal verificarsi della causa della cessazione della carica. I Consiglieri che sono subentrati a quelli cessati durano in carica fino alla scadenza ordinaria dell'intero Consiglio Direttivo.

14.4. Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione.

14.5. La partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo è obbligatoria e non è ammessa la partecipazione per rappresentanza. Decade dalla carica il Consigliere che risulta assente ingiustificato per tre riunioni consecutive. I membri del Consiglio Direttivo non ricevono alcuna remunerazione in dipendenza della loro funzione, salvo il rimborso delle spese effettivamente

sostenute nell'assolvimento dei loro compiti.

14.6. Le adunanze del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio e video collegati, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale. In tali casi la riunione si intende svolta nel luogo in cui si trova il Presidente.

ARTICOLO 15 - Il Consiglio Direttivo: compiti.

15.1. Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere nel decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione, anche secondo le direttive dell'Assemblea, nonché per la sua direzione ed amministrazione, ordinaria e straordinaria.

15.2. Il Consiglio Direttivo, fermi restando gli altri compiti ad esso demandati dallo statuto, in particolare, ha il compito di:

- a) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, i bilanci, consuntivo e preventivo e sociale se dovuto per legge, nonché le relative relazioni previste dalle legge e dal presente statuto, ovvero la relazione di missione, nella quale documenta anche il carattere secondario e strumentale di alcune attività, ed i rendiconti delle raccolte fondi, avendo cura di trasmettere tutti detti documenti, unitamente ai registri contabili ed a tutti gli atti relativi, almeno 30 (trenta) giorni prima al Collegio dei Revisori, ed all'Organo di Controllo od al Revisore Legale, se nominati, per poi presentarle all'Assemblea ordinaria annuale, previo deposito nella sede associativa, a disposizione degli associati, 15 (quindici) giorni prima della data stabilita;
- b) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario e su tutte le questioni inerenti la vita della Consorteria, esclusa fatta di quelle demandate all'Assemblea dei soci;
- c) deliberare la costituzione di altri enti, ovvero la partecipazione a quelli già esistenti ove ne ravvisi l'utilità per il perseguimento degli scopi associativi anche attribuendo loro stabilmente specifiche mansioni settoriali, rientranti negli obiettivi dell'Associazione;
- d) deliberare l'adesione ad organizzazioni, enti e reti in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto;
- e) deliberare la costituzione o l'acquisizione di partecipazioni di società, fondazioni, comitati, consorzi e/o imprese sociali aventi ad oggetto l'esercizio di attività utili per il perseguimento delle finalità statutarie di cui al presente statuto.

Il Consiglio Direttivo può rilasciare deleghe ad uno o più consiglieri, ovvero a soci, per il compimento, anche in via continuativa, di determinati incarichi, nonché per il disbrigo di affari di ordinaria amministrazione e per ogni occorrenza, in particolare di gestione relativa al patrimonio necessaria per l'attività dell'Associazione stabilendo con apposita delibera criteri, condizioni, limiti e l'eventuale rappresentanza dell'ente.

Il Consiglio Direttivo può costituire eventuali commissioni o gruppi di lavoro e di studio su problemi specifici, di carattere tecnico afferenti all'aceto balsamico tradizionale, di carattere organizzativo o comunque di interesse per l'Associazione (le commissioni o gruppi predetti possono essere composti solo da soci, ivi inclusi i consiglieri, ma avvalersi della collaborazione anche di esperti non iscritti all'Associazione).

15.3. Il Consiglio Direttivo nomina, e revoca, tra i suoi membri:

1. il Presidente o Gran Maestro;
2. il Vicepresidente o Vicario;
3. il Segretario;

Con specifica delibera il Consiglio Direttivo può conferire i compiti di responsabilità quali: il responsabile degli assaggi, il responsabile del Palio di S.Giovanni, il responsabile della conduzione dell'acetaia sociale, il tesoriere, e altri incarichi in riferimento alla prosecuzione delle attività sociali della consorteria.

Le funzioni e le attribuzioni di tali figure sono definite dalla delibera di nomina.

15.4. Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Gran Maestro lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno tre suoi membri. La convocazione dovrà essere effettuata dal Gran Maestro senza formalità di procedure, purché con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento da parte dei destinatari almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Nel caso la richiesta di riunione provenga da almeno tre membri del Consiglio Direttivo il Gran Maestro dovrà convocare la riunione nei successivi 15 (quindici) giorni.

15.5. Per la validità delle delibere del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

15.6. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Gran Maestro; in sua assenza dal Vicario; nel caso

risultassero entrambi assenti presiede il Consigliere più anziano di età.

15.7. Delle riunioni del Consiglio Direttivo si dovrà redigere apposito verbale a cura di un segretario le cui funzioni sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di sua assenza o impedimento da un consigliere nominato dagli intervenuti. Detto verbale, firmato dal Presidente e dal segretario della riunione, deve essere trascritto senza indugio nel libro delle decisioni del Consiglio Direttivo.

15.8. Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di soci ritenuti particolarmente idonei a svolgere compiti specifici per l'Associazione.

ARTICOLO 16 - Il Gran Maestro – Presidente.

16.1. Il Gran Maestro o Presidente dell'Associazione, che presiede anche il Consiglio Direttivo, ha la responsabilità della conduzione e del buon andamento degli aspetti sociali, dirige l'Associazione e la rappresenta a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio, e sovrintende all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

16.2. Il Gran Maestro può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente.

16.3. Il Vicario o Vicepresidente, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di legittimo impedimento, esercitandone le funzioni.

16.4. In caso di dimissioni del Gran Maestro o Presidente, il Consiglio Direttivo provvede ad eleggere un altro Presidente che resta in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.

ARTICOLO 17 – Il Consiglio Maggiore

17.1. Il Consiglio Maggiore non è un organo rappresentativo dell'Associazione ma un consiglio con funzioni consultive su materie di carattere tecnico attinenti al settore in cui si esplicano le finalità dell'Associazione nonché funzioni propositive circa le attività associative.

17.2. Il Consiglio Maggiore è composto dai componenti del Consiglio Direttivo, e dai soci che hanno ricevuto la qualifica di Alfieri o di Maestro Assaggiatore secondo quanto previsto dal presente statuto e dal regolamento interno.

17.3. Il Consiglio Maggiore si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione di uno dei membri del Consiglio Direttivo senza formalità particolari ed assume le sue determinazioni nelle materie di competenza con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Tali determinazioni hanno carattere di osservazioni e proposte per il Consiglio Direttivo e l'Assemblea e non hanno alcun carattere vincolante, le sedute del consiglio maggiore devono essere pubblicizzate negli strumenti di comunicazione della consorceria e sono aperte a tutti i soci in qualità di osservatori.

17.4. La Presidenza della riunione spetta al membro del Consiglio Maggiore nominato dalla maggioranza dei presenti; egli accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige e regola lo svolgimento della riunione, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

17.5. Delle riunioni concluse con l'assunzione di determinazioni si dovrà redigere apposito verbale a cura di un segretario nominato dalla maggioranza dei presenti tra uno di essi.

Detto verbale sarà firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

Il verbale deve essere trascritto senza indugio nel libro delle determinazioni del Consiglio Maggiore.

Art. 18 – Collegio dei Revisori dei conti ed Organo di Controllo

18.1. Il Collegio dei Revisori dei conti è formato da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea fra i soci che siano in possesso di adeguate esperienze amministrative e contabili.

18.2. I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili, non scadono in caso di decadenza o scioglimento anticipato del Consiglio Direttivo.

18.3. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente del Collegio dei Revisori. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei revisori decada dall'incarico, subentra il Revisore supplente più anziano di età, il quale rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.

18.4. Il Collegio dei Revisori dei conti esercita il controllo amministrativo e contabile dell'Associazione, ed in particolare:

- controlla la situazione finanziaria e la regolarità della documentazione contabile, con facoltà di esaminare libri, registri ed atti;
- effettua periodicamente verifiche amministrative e di cassa;

- esprime all'assemblea il parere (sotto forma di relazione) sui rendiconti consuntivo e preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo;
- dà pareri non vincolanti al Consiglio Direttivo su qualunque argomento rimesso al suo giudizio.

18.5. I Revisori hanno facoltà di partecipare, anche singolarmente, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

18.6. L'attività del Collegio dei Revisori deve risultare da apposito processo verbale riportato nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi.

18.7. Nella eventualità che ricorrano le condizioni previste dalla legge ed in particolare al superamento dei limiti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 o sue successive modifiche ed integrazioni, o per libera determinazione dell'Assemblea, quest'ultima nomina un Organo di Controllo, collegiale o anche monocratico, i cui componenti devono essere iscritti negli albi professionali di cui al D.Lgs. 139/2005; a questi soggetti si applicano gli art. 2397 e 2399 del Codice Civile. L'Organo di controllo può anche essere composto da membri interni all'Associazione oltre che da esterni.

18.8. L'Organo di controllo ha i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento al decreto legislativo 231/2001, se applicato;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo concreto funzionamento, verificando almeno trimestralmente la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione;
- c) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5,6,7,8 del CTS;
- d) attestare che il bilancio sociale, se contemplato, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS;
- e) procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su specifici affari;
- f) redigere un verbale per ogni adunanza, nel quale deve risultare la propria attività di controllo sull'Associazione e dove vengono riportate le relazioni ai bilanci.

18.9. Nel caso in cui l'Organo di controllo sia un collegio, lo stesso è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del collegio è eletto nel suo seno tra i membri effettivi.

18.10. L'Organo di controllo dura in carica tre anni e può essere rinominato in coincidenza con la scadenza del mandato triennale.

Art. 19 – La revisione legale dei conti.

19.1. Al superamento dei limiti di legge ed in particolare a sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un Revisore Legale o una Società di Revisione Legale, iscritti nell'apposito registro.

19.2. Qualora i componenti dell'Organo di Controllo collegiale, o l'Organo di controllo monocratico, siano iscritti al Registro dei Revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di Revisori Legali, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un diverso soggetto a ciò incaricato.

19.3. Anche il soggetto incaricato alla Revisione Legale dura in carica tre anni e può essere rinominato in coincidenza con la scadenza del mandato triennale.

ARTICOLO 20 - Il Collegio dei Probiviri: composizione e compiti.

20.1. Il Collegio dei Probiviri è eletto dall'Assemblea fra soci, che non abbiano mai riportato sanzioni disciplinari ed abbiano dato prova di rettitudine nell'ambito dell'Associazione. Esso è composto da tre a sette membri, secondo il numero fissato dall'Assemblea al momento della elezione. Tale carica è incompatibile con ogni altra carica all'interno dell'Associazione.

Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente con funzioni sostitutive.

20.2. Il Collegio dei Probiviri resta in carica per la durata di tre anni e fino all'elezione del successivo Collegio dei Probiviri.

20.3. Il Collegio dei Probiviri:

- a) ha il compito di vigilare sul comportamento morale e disciplinare degli associati e degli altri organi associativi, nonché dei partecipanti a qualsiasi titolo alla vita associativa;
- b) risolve eventuali controversie tra soci o tra questi e l'Associazione o i suoi organi;

- c) si attiva autonomamente o su segnalazione di chiunque ne abbia interesse;
- d) opera senza regole di procedura, ma nel rispetto del principio del contraddittorio;
- e) propone i provvedimenti disciplinari che ritiene debbano adottarsi al Consiglio Direttivo o all'Assemblea, con deliberazione motivata.

20.5. Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

La Presidenza della riunione spetta al Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine al Vicepresidente o al proboviro più anziano di età.

Ferma restando la dovuta trascrizione degli atti e dei procedimenti sull'apposito libro delle decisioni del Collegio dei Probiviri saranno trascritte le deliberazioni adottate, dopo la loro approvazione, regolarmente firmate dal Presidente.

20.6. Il procedimento disciplinare ha inizio con la contestazione per iscritto dell'addebito e deve garantire il diritto di difesa dell'incolpato.

Al termine del procedimento il Collegio dei Probiviri può proporre l'adozione dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione;
- b) esclusione, solo per l'ipotesi in cui ricorrano gravi motivi.

L'ammonizione dovrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo mentre l'esclusione dovrà essere deliberata dall'Assemblea.

TITOLO IV **Estinzione e Scioglimento**

ARTICOLO 21 - Estinzione e scioglimento dell'Associazione.

21.1. L'Associazione si estingue nei seguenti casi:

- quando vengono a mancare tutti i soci;
- quando è divenuto impossibile il raggiungimento dello scopo;
- quando è deliberato lo scioglimento dall'Assemblea;
- per le altre cause previste dalla legge.

21.2. In tutte le ipotesi di estinzione il Consiglio Direttivo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge.

21.3. L'Assemblea con la delibera di estinzione dovrà determinare le procedure di liquidazione, da svolgersi nel rispetto delle leggi vigenti in materia, determinando tra l'altro, il numero dei liquidatori.

21.4. In tutti i casi di estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio preposto e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore indicati dall'Assemblea con mandato di destinarlo ad iniziative analoghe da organizzare sul territorio ove ha sede l'Associazione, e comunque ai fini di pubblica utilità, od in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

TITOLO V **Disposizioni finali**

ARTICOLO 22 - Emblema, insegne ed uniformi

22.1. La Consorzeria ha per emblema il "TRAGN" a quattro orecchie" (antico e tipico recipiente di terracotta, adibito alla conservazione del balsamico per uso familiare).

22.2. Le insegne sono rappresentate dal Collare che è formato da una miniatura in bronzo del "tragn" sorretto da una fascia bianco-verde.

22.3. I colori dell'Uniforme della Consorzeria sono:

- a) **bruno**, corrispondente a quello "balsamico";
- b) **bianco e verde**, corrispondenti a quelli del Comune di Spilamberto (MO).

Essa è costituita da un mantello e da un copricapo.

22.4. Tutti i Soci hanno diritto di portare le insegne quando partecipano a manifestazioni indette dalla Consorzeria.

L'uniforme potrà essere indossata soltanto da membri del Consiglio Direttivo. In casi particolari possono essere autorizzati dal Consiglio Direttivo anche altri soci.

22.5. Le uniformi sono di proprietà della Consorzeria.

ARTICOLO 23 - Le comunità locali

23.1. La CONSORTERIA DELL'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE si articola in COMUNITA' locali.

Esse sono istituite su delibera del Consiglio Direttivo nei principali Comuni o aree geografiche della Provincia, ed operano localmente, in stretta sintonia con la Consorteria.

23.2. Ogni Comunità è coordinata da un Responsabile ed uno o più Alfieri, tutti nominati dal Consiglio Direttivo tra i soci residenti nel territorio della relativa Comunità.

23.3. I compiti principali delle Comunità, da adempiere in stretta sintonia od accordo con il Consiglio Direttivo, sono:

- a) l'organizzazione degli assaggi di allenamento nel territorio di competenza;
- 2) il mantenimento dei rapporti con Amministrazioni ed Enti locali;
- 3) la gestione delle Acetaie Comunali o Istituzionali locali;
- 4) l'organizzazione di manifestazioni ed eventi riguardanti l'ABTM nel territorio di competenza, approvati dal Consiglio Direttivo.
- 5) l'organizzazione di gruppi di lavoro a sostegno attività di divulgazione e illustrazione delle particolarità dell'aceto balsamico tradizionale presso l'acetaia sociale o altre acetaie comunali anche fuori dal territorio di appartenenza della propria comunità.

ARTICOLO 24 - Libri sociali

24.1. I documenti per la gestione dell'Associazione sono:

- a) libro degli associati;
- b) libro delle decisioni dell'Assemblea;
- c) libro delle decisioni del Consiglio Direttivo;
- d) libro delle determinazioni del Consiglio Maggiore;
- e) libro delle decisioni del Collegio dei Revisori;
- f) libro delle decisioni dell'Organo di Controllo se eletto;
- g) libro delle decisioni del Revisore Legale se eletto;
- h) libro delle decisioni del Collegio dei Probiviri;
- i) ogni altro libro o registro che si ritenga opportuno istituire o che sia richiesto dalla Legge.

24.2. I libri dell'Associazione istituiti devono restare depositati presso la sede dell'Associazione e ciascun socio potrà consultarli.

26.3. I soci hanno infatti diritto di visionare i libri sociali, così come i bilanci, i rendiconti, le relazioni, e ogni altro documento dell'Associazione, presso la sede associativa, presentando richiesta motivata a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata anche a mano al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo è tenuto a garantire l'accesso ai documenti entro due settimane dalla presentazione della richiesta.

ARTICOLO 25 - Disposizioni generali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rinvia alle disposizioni attuative del Codice del terzo settore nonché, laddove compatibili, alle disposizioni del codice civile.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMO UT MODENA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 3201
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 28/05/2022 REGISTRATO IL 14/06/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3003201

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 94061360361 CONSORTERIA ACETO BALSAMICO TRAD
ID. TELEMATICO: TGU22L003201000QH

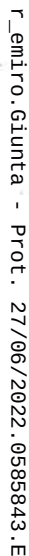
CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1550	200,00
TOTALE	200,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 94061360361

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:
PEC 98038/2022.



COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE D'ITALIA IN FINE VEDI
FATHER AND MOTHER'S FULL NAME

COGNOME PATRILE
FISCAL CODE
FINIRZ40S24H19SD

ESTREMO ATTO DI NASCITA
100 p1 SA-1946 036034

RUBRICAZIONE SOTTOSEGNAZIONE
VIA ROMOLO BENZI, N. 20 MODENA (MO)



C<ITACA35065FF3<<<<<<<<<<<<<<<<<<
481124OM2911249ITA<<<<<<<<<<<<<<<<<<
FINI<MAURIZIO<<<<<<<<<<<<<<<<<<

9.	10.	11.	12.
AM			
A1			
A2			
A	31/12/85	24/11/22	
B1			
B	31/12/85	24/11/22	
C1			
C			
D1			
D			
BE			
C1E			
CE			
D1E			
DE			

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

3 Cognome

FINI

4 Nome

MAURIZIO

5 Numero di identificazione

FNIMRZ48S24H195D

6 Data di nascita

24/11/1948

7 Numero di identificazione

SSN-MIN SALUTE - 500001

8 Numero di identificazione

80380000800317246751

9 Scadenza

13/07/2026



SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

DICHIARAZIONE PERVENUTA AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
IN DATA 20/06/2022

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI PARTITA IVA E/O CODICE FISCALE
TIPO SOGGETTO: 12- ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

P.IVA: 02363400363 C.F.: 94061360361 INIZIO ATTIVITA' DEL 04-04-1996
VARIAZIONE DEL 28-05-2022

DENOMINAZIONE: CONSORTERIA DELL'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE APS

TIPO ATTIVITA': 932990 - ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO N

DOMICILIO FISCALE: COMUNE: SPILAMBERTO PROV: MO
INDIRIZZO: VIA RONCATI N 28

C. FISC. RAPPRESENTANTE: FNIMRZ48S24H195D

COGNOME E NOME: FINI MAURIZIO

Li, 20/06/2022